



Milano, 5 luglio 2022

Prot. 4750/2022

**Al Presidente del Consiglio nazionale
dell'Ordine degli Assistenti Sociali
Dott. Gianmario Gazzi**

OGGETTO: Accesso alla dirigenza da parte del profilo di assistente sociale in sanità.

Con la presente segnaliamo gli approfondimenti e le azioni svolte da questo CROAS sul tema dell'accesso alla dirigenza da parte della figura dell'assistente sociale negli enti sanitari lombardi.

Soprattutto negli ultimi tempi alcuni colleghi, anche a fronte dell'interessamento e del sostegno dei propri responsabili, hanno richiesto al CROAS indicazioni circa il percorso che gli Enti del sistema sanitario potrebbero seguire per attribuire un incarico di dirigente assistente sociale. Tali richieste hanno stimolato, nell'ambito del gruppo tematico "SSP in sanità", la necessità di un approfondimento con la ricostruzione delle informazioni ad oggi disponibili e conosciute. Le note di approfondimento indicate ed elaborate vogliono essere un contributo per possibili ulteriori confronti e sviluppi sul tema. Riteniamo infatti che sia oggi ancor più necessario presidiare la complessa e disomogenea situazione presente sui territori.

Lo scenario del sistema sanitario/sociosanitario pubblico lombardo è sicuramente peculiare in quanto articolato in 8 ATS (Agenzie di tutela della salute), 27 ASST (Aziende sociosanitarie territoriali) e 5 IRCCS pubblici con circa 900 AA.SS. dipendenti in questi enti. La maggior parte degli AA.SS. è presente nelle ASST, enti che gestiscono presidi ospedalieri e territoriali, dove sarebbe auspicato un SSP come area professionale aziendale di riferimento per tutti gli AA.SS. ed il profilo di dirigente della materia, in un'ottica di valorizzazione dell'autonomia e della competenza sociale. Nelle ATS, enti di programmazione e governance, gli AA.SS. sono pochi e non sono al momento previste UO di natura professionale neppure per le professioni sanitarie. Si rilevano però situazioni di AA.SS. che svolgono da tempo attività dirigenziali coordinando processi organizzativi e gestionali in materia socio-sanitaria e di carattere trasversale.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte pensiamo che la questione della dirigenza dell'AS andrebbe affrontata non solo con riferimento alla direzione dell'area professionale a tempo determinato di cui all'art. 7 della legge 251, ma con un'accezione più ampia di riconoscimento stabile a livello contrattuale. Ciò affinché la figura di dirigente assistente sociale possa trovare applicazione in più contesti e processi organizzativi come di fatto già avviene per la dirigenza da parte di altre professioni.

A seguito delle linee guida regionali in merito alla predisposizione dei Piani Organizzativi Aziendali Strategici (POAS) il CROAS ha sollecitato il livello regionale e le Aziende sanitarie sul tema della valorizzazione della professione con note che si allegano. In entrambe le note è stato segnalato ed allegato il Parere ARAN acquisito dal CNOAS quale indicazione e riferimento utile per gli aspetti procedurali e di inquadramento contrattuale.

Si allega, inoltre, il documento inviato a Regione Lombardia "Riferimenti ed osservazioni circa il percorso di accesso alla dirigenza da parte del profilo di assistente sociale in sanità" (documento curato da Maddalena Bellagente e Silvana Nicola del Gruppo "SSP in sanità") qualora possa essere di utilità per iniziative coordinate, con l'auspicio che azioni congiunte possano favorire il superamento delle problematiche ancora aperte nel faticoso percorso di riconoscimento della qualifica dirigenziale.

Ringraziando per l'attenzione, invio i più cordiali saluti.

F.to la Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia
Manuela Zaltieri

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.



Allegati:

- Documento *"Riferimenti ed osservazioni circa il percorso di accesso alla dirigenza da parte del profilo di assistente sociale in sanità"* inviato alla Dirigente Responsabile UO Personale, Professioni del SSR e Sistema Universitario, Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia con nota prot. 4712 del 1/07/2022.
- Nota prot. 2974/2022 del 6/04/2022 inviata al Direttore Generale e alle Direzioni Strategiche di ATS/ASST/IRCCS di diritto pubblico della Lombardia ad oggetto *"Piani Organizzativi Aziendali Strategici e Servizio Sociale Professionale"*.
- Nota prot. 749 del 25/01/2022 inviata alla Vice Presidente e Assessore al Welfare e al Direttore generale Assessorato al Welfare di Regione Lombardia e p.c. al Presidente del CNOAS ad oggetto *"Servizio Sociale Professionale della sanità"*.
- DGR n. XI/6278 del 11/04/2022 *"Linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici (POAS) delle agenzie di tutela della salute (ATS), delle aziende sociosanitarie territoriali ASST), delle fondazioni istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della regione Lombardia e dell'agenzia regionale emergenza e urgenza (AREU)"*.